



Scoglio della Metamorfosi 1700m Polimagò

Via molto bella di sicura soddisfazione anche se un po' breve, risulta tecnicamente non impegnativa, ma è richiesta una buona padronanza del grado VI+, vista l'obbligatorietà dei passaggi. Il famoso traverso non è poi così terribile, il primo di cordata può aiutare il secondo alzandosi molto sulla fessura di Luna Nascente, così che la corda sia posizionata il più verticale possibile. A mio giudizio il tiro più impegnativo è quello del camino, comunque la cosa rimane soggettiva.

REGIONE

Lombardia

GRUPPO MONTUOSO

Val di Mello

LUNGHEZZA:

350m circa di sviluppo, 6 lunghezze + 3 lunghezze di Luna Nascente

DIFFICOLTA':

VI+ (VI+ obbligato); VII (V+ obbligato) le lunghezze di Luna Nascente

ESPOSIZIONE:

Sud

MATERIALE CONSIGLIATO:

Rinvii, una serie di friends fino al 4 compreso.

TIPO DI ROCCIA:

Granito

APRITORI:

Paolo Masa - Jacopo Merizzi 28 maggio 1979

PERIODO CONSIGLIATO:

Da aprile ad ottobre

ACCESSO STRADALE:



Da Milano si raggiunge la città di Lecco, si imbecca la Lecco-Colico (SP36) e al suo termine si seguono le indicazioni Valtellina. Seguire per Sondrio, prima della città, all'altezza di Ardenno, si svolta a sinistra e si segue per la Val Masino. Raggiunto l'abitato di S. Martino si seguono le indicazioni per la Val di Mello.

AVVICINAMENTO:

Si percorre la Val di Mello sino al "Bidè della Contessa", una grande pozza di acqua cristallina formata dal torrente, da dove si prende una deviazione verso sinistra. Il sentiero inizialmente è ben tracciato, poi si fa via via più ripido ed ogni tanto si perde in altre deviazioni o in esili tracce. Si passa sotto una cascata guadando un torrente e si continua a salire alternando tratti ripidi con facili placchette a volte bagnate, con scalinate in pietra. Si traversa un bosco di grandi faggi sino alla base dello Scoglio della Metamorfosi. (1h30)

ATTACCO:

Attacco in comune con quello di Luna Nascente, nella parte destra dello Scoglio della Metamorfosi, chiodo in una fessura visibile dal basso.

RELAZIONE

L1 Si sale il primo tiro della via Luna Nascente, non senza difficoltà tecniche. (15m, 1 ch. + 1 nuts incastrato, sosta su spuntone, VII)

L2 Traversare a sinistra nel gigantesco camino, rinviare molto lungo il chiodo di Luna Nascente, alzarsi in spaccata nel camino e rinviare un secondo chiodo con fettuccia, quindi traversare a sinistra ed impugnare la lama, dove si trova un sasso incastrato, si prosegue sino in sosta con passaggi difficilmente proteggibili. (40m, 2 ch., 1 sasso incastrato, sosta su 2ch. , VI+)

L3 Si entra nel profondo camino formato dalla gigantesca lama sino ad impugnare la parte sommitale di questa (non banale), si monta sulla grande lama e con un'arrampicata in traverso molto caratteristica si arriva alla sosta. (30m, 2 ch., sosta su 2 ch.+spuntone, V+)

L4 Si supera la difficile placca sopra alla sosta (passo sprotetto), poi si supera un tettino e si raggiunge una lista erbosa che si risale e si arriva ad un alberello dalla dubbia tenuta, quindi si scende sul sottostante terrazzino. (40m, 4 ch., sosta su un ch.+friend, VI+)

L5 Percorrere tutto l'arco, senza particolari difficoltà, poi la fessura sino in sosta. (35m, 2 ch., 2 ch di sosta+1spit, VI)

L6 Non si segue la nuova linea di spit, probabilmente una variante appena chiodata, forse molto più impegnativa dell'originale. Si traversa sulla sinistra e con passaggi sprotetti si raggiunge la grossa fessura e la si segue, con arrampicata bellissima, sino in sosta. (45m, 1 nut + 1 cordone + 1ch.,



sosta su 3 ch., VII-

L7 Si prosegue in fessura sino ad un'altra sosta dalla quale, prima in discesa, si inizia a traversare sulla caratteristica vena di quarzo, la si segue interamente sino alla fessura di Luna Nascente, quindi si risale tutta la fessura e si fa sosta nel punto più alto possibile. (60m, 1 cordone, sosta da attrezzare, V)

L8 Si continua per gli ultimi metri della fessura sino ad una sosta, la si rinvia e si traversa lungamente sulla sinistra, sino alla base di un'altra fessura. (50m, 1 sosta, sosta su 1 ch.+ 1 friend, IV)

L9 - Seguire la fessura e quasi al suo termine traversare a sinistra e con passaggi improtteggibili di aderenza arrivare alla sommità dello Scoglio della Metamorfosi. (40m, 2ch., sosta su albero, VI-)

DISCESA:

Si segue la traccia che, prima con sali e scendi nel bosco e poi con un ripido sentiero, contorna sulla sinistra (faccia a valle) lo Scoglio e ritorna alla base di esso.



SCHIZZO

VAL DI MELLO
Scoglio della Metamorfosi 1715m
Polimagò VII- (VI+ obbl.)
350m di sviluppo (9 lunghezze)
esposizione sud
1h30 di avvicinamento

